

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSALE 12/C1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/09 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA", Prot. n. 341/2019, 15 marzo 2019.

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2019, il giorno 9 del mese di dicembre si è riunita per via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 12/C1 – Settore scientifico-disciplinare IUS/09 - presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 11 del 2019 e composta da:

- Prof. Omar Chessa – professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari (Presidente);
- Prof. Carlo Bottari – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Bologna (componente);
- Prof. Paola Marsocci – professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15.00

La Commissione dichiara di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Giuseppe Allegri
2. Caterina Domenicali
3. Ludovica Durst
4. Pietro Masala
5. Fabio Ratto Trabucco
6. Neliana Rodean
7. Federico Savastano
8. Nicola Viceconte

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 12 novembre 2019.

La seduta si conclude alle ore 19.30. La Commissione delibera di riaggiornarsi all'indomani, 10 dicembre, ore 17.30.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Giuseppe Allegri
2. Caterina Domenicali
3. Ludovica Durst
4. Pietro Masala
5. Federico Savastano
6. Nicola Viceconte

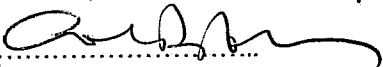
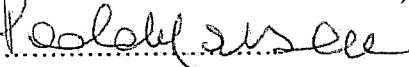
Il colloquio si terrà il giorno 9 gennaio, alle ore 11.00, presso i locali del Dipartimento di Scienze politiche, Università di Roma La Sapienza.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 18.30

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari


.....


.....

.....

CANDIDATO GIUSEPPE ALLEGRI, nato a Roma, il 25/07/1969

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il candidato ha conseguito: il diploma di laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (1995); il diploma di perfezionamento in “Scienze amministrative”, presso la facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli studi di Roma “La Sapienza” (1996); il titolo di Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni Politiche comparate (settore di “Diritto pubblico comparato” - IUS/21), Facoltà di Scienze Politiche - Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (2002); l’Abilitazione Scientifica Nazionale come professore universitario di seconda fascia in Storia delle dottrine e Istituzioni politiche (14/B1) e in Diritto Comparato (12/E2) (entrambe 2018).

Il candidato ha ottenuto assegni di ricerca in Diritto pubblico comparato (IUS/21), presso L’università Sapienza di Roma (2003-2007); ha svolto attività di ricerca scientifica con funzioni di coordinamento presso alcuni Dipartimenti di Sapienza, Università di Roma (Scienze politiche, 2015-2016 e Comunicazione e ricerca sociale, 2011) e presso enti e associazioni culturali (Fondazione Basso di Roma, 2017 ad oggi; Fondazione per la Critica sociale di Firenze, 2017 ad oggi; Associazione Basic Income Network Italia di Roma su progetto H2020, 2016-2019 e 2012; Consorzio Ro.Ma di Napoli, 2012; Consorzio mondo sociale di Ardea, 2010).

Il candidato ha ottenuto incarichi di insegnamento in Istituzioni di diritto pubblico (IUS 09), presso l’Università degli studi della Tuscia (2017-18) e presso la facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (dal 2004 al 2010). Ha svolto anche attività di docenza per la formazione giuridico-amministrativa di personale di enti pubblici e privati.

La produzione scientifica complessiva (periodo dal 2002 - per gli scritti minori dal 1997- al 2019) comprende 3 monografie come unico autore e 4 come coautore, 5 volumi in curatela, 35 contributi in volume, 35 articoli in riviste di fascia A e 4 in altre riviste, ed altri contributi minori.

Il candidato sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare, 6 articoli in rivista di fascia A e 6 contributi in volume.

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il dottor Giuseppe Allegri, dopo la laurea in Scienze Politiche (Sapienza, Roma 1995) e il diploma di perfezionamento in “Scienze amministrative” (facoltà di Giurisprudenza, Sapienza, Roma 1996), ha conseguito il dottorato in Teoria dello Stato e Istituzioni Politiche comparate (Sapienza, Roma 2002), con una tesi dal titolo: “Le origini della V Repubblica nella storia delle transizioni costituzionali francesi. Tra innovazioni costituenti e tradizioni costituzionali” (IUS/21). Risulta avere una consolidata esperienza di ricerca presso l’Ateneo Sapienza di Roma, in particolare come titolare di assegno in Diritto pubblico comparato (IUS/21) (2003-2007), su “Le costituzioni degli anni 1848-49”, e come curatore, con altri, di attività di progettazione di cicli di incontri scientifici su temi di ricerca in parte attinenti all’oggetto del bando (nei due Dipartimenti Sapienza 2011 e 2015-16), in particolare su “L’Europa al limite – Storia, miti e culture nello spazio europeo” e “Democrazia e controllo pubblico dalla prima modernità al Web”. Risulta poi aver svolto attività di ricerca presso enti privati e fondazioni culturali, alcune di rilievo nazionale, sui temi della trasformazione dello Stato sociale e della tutela dei connessi diritti, in ambito italiano ed europeo, e delle autonomie territoriali.

Consistente l’attività didattica svolta con incarichi di insegnamento in Istituzioni di diritto pubblico (IUS 09), presso l’Università degli studi della Tuscia (2017-18) e presso la facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (dal 2004 al 2010). Si segnala anche l’ampia esperienza di docenza per la formazione giuridico-amministrativa di personale di enti pubblici e privati, su “Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro” e su “procedimento amministrativo”.

Il suo profilo scientifico è stato corredoato nel 2018 dal conseguimento dell’Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di Seconda Fascia, in Storia delle dottrine e Istituzioni politiche (14/B1) e in Diritto Comparato (12/E2).

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti prevalentemente ai temi: costituzionalismo ed integrazione Ue; diritti fondamentali; lavoro e sue garanzie; forme della partecipazione democratica popolare.

Circa le pubblicazioni, il dottor Allegri è autore nel complesso di oltre 90 pubblicazioni, alcune pubblicate anche in lingue straniere.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni (6 articoli in rivista di fascia A e 6 contributi in volume):

Articoli in rivista e contributi in volume

1. Nuovi movimenti sociali e decostruzione della "New Governance": Frammenti di teorie costituzionali post-moderne nel rompicapo europeo, pubblicato in italiano ed in inglese nella rivista *European Journal of Legal Studies*, vol. I, Issue 3, July 2008 <http://www.ejls.eu/index.php>, pp. 1-18
2. Diritto/i e conflitti nella crisi della governance. Primi appunti da una nuova grande trasformazione, in *Rivista critica del diritto privato*, pp. 129-140, ISSN: 1123-1025
3. La partecipazione delle società civili nazionali ed europee all'iniziativa dei cittadini europei (ICE), in attuazione dell'art. 11, par. 4 del TUE e del Regolamento UE n. 211/2011, in *Rivista AIC*, pp. 1-6, ISSN: 2039-8298
4. La partecipazione per una nuova governance in materia ambientale. Brevi appunti, in A. Pierobon (a cura di), *Nuovo manuale di diritto e gestione dell'ambiente*, pp. 161-175, Maggioli Editore, Rimini, ISBN/ISSN: 978-88-387-6957-3
5. Per un nuovo garantismo sociale Una rilettura costituzionale oltre la società salariale, in *Rivista critica di Diritto privato*, anno XXXIII, n. 4 dicembre 2015, pp. 613-624, ISSN: 1123-1025,
6. The Right for European Citizens' Initiative (ICE) and Participatory Democracy in European Union: a New Post-National Practice?, in G. Bordino (Ed.), *A New Right for Democracy and Development in Europe. The European Citizens' Initiative (ECI)*, PIE Peter Lang, 2015, pp. 21-32, ISBN 9782875742476
7. Quale democrazia europea? alla ricerca di ipotesi, proposte e sperimentazioni, in P. Marsocci (a cura di), *partecipazione politica transnazionale, rappresentanza e sovranità nel progetto europeo. Atti degli incontri del Progetto EUPoliS*, Vol. II, Editriale scientifica, Napoli, 2016, pp. 41-80, ISBN 978-88-65056-502-0
8. Il ritorno al futuro del costituzionalismo: un progetto di ricerca su spazi politici, soggetti sociali, nuove istituzioni, in "Giornale di Storia Costituzionale", n. 32, II semestre 2016, pp. 131-155, ISBN 987-88-6056-502-0, ISSN 1593-0793
9. Alle origini della infinita crisi repubblicana italiana tra società, politica e magistratura. I. Gli anni Sessanta del Novecento, in "Nomos - Le attualità nel diritto", n. 2/2017, pp. 1-17
10. *Reddito di base, innovazione e inclusione sociale. A margine di alcune iniziative legislative*, in M. D'Onghia, E. Zaniboli (a cura di), *Tutela dei soggetti deboli e trasformazioni del lavoro tra diritti e libertà. Prospettive nazionali e internazionali*, Editoriale scientifica, Napoli, 2017, pp. 13-31, ISBN: 978-88-9391-154-2
11. Il bilanciamento tra autonomia e solidarietà per un nuovo modello sociale europeo. Uno spunto costituzionalistico in tempi di crisi, In G. Bronzini-R. Cosio (a cura di), *Interpretazione conforme, bilanciamento dei diritti e clausole generali*, Collana temi di diritto privato e di diritto pubblico curata da Guido Alpa, Giuffrè editore, Milano 2017, pp. 283-302, ISBN: 978-88-14-22078-4
12. Pluralismo solidale, innovazione sociale e processi federali: per un nuovo garantismo costituzionale, in G. Allegri, A. Sterpa, N. Viceconte (a cura di), *Questioni costituzionali al tempo del populismo e del sovranismo*, Editoriale scientifica, Napoli 2019, pp. 51-67, ISBN: 978-88-9391-528-1

In particolare nei lavori presentati alla Commissione, tra i quali non figura nessuna monografia, il candidato analizza – nel solco dei principi del costituzionalismo moderno e contemporaneo (n. 8) – i processi di rafforzamento della democrazie attivati dai corpi sociali intermedi, nuovi movimenti sociali (saggio sui nuovi movimenti n. 1 e n. 8), soprattutto riferiti alla costruzione della sfera pubblica europea e finalizzati al potenziamento della legittimazione dal basso delle istituzioni nazionali e dell'Ue (saggio n. 7). L'analisi degli istituti e delle procedure (cfr. saggi su ICE, n. 3 e n. 6), corredata dal contributo critico del candidato, porta a conclusioni che intendono sostenere l'emersione sia di nuovi modi di produzione del diritto sia, a monte, di nuove modalità di ridefinizione della rappresentanza politica, non meno che a supportare l'emersione ed il

riconoscimento di nuovi diritti (saggio su ambiente e diritti, n. 4; saggio su lavoro e retribuzione, n. 5, saggio su reddito di base, n. 10; saggio su solidarietà e costo dei diritti n. 11). In altri lavori, e spesso con metodo interdisciplinare, emerge il tema del conflitto come nodo di fondo per gli studi sulle democrazie contemporanee e sull'espressione del potere (n. 2), anche nelle sue articolazioni territoriali (n. 12). A parte, va citato il saggio sulla crisi repubblicana italiana, una lettura critica, diacronica, della storia istituzionale italiana (n. 9). In generale, si tratta di contributi parzialmente congruenti col settore messo a concorso, non particolarmente estesi (privi, infatti, di carattere monografico), strutturati con taglio sia ricognitivo sia critico, non privi di spunti di originalità, spesso su temi innovativi per la ricerca giuridica.

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo del candidato sia parzialmente coerente con il s.s.d. IUS/09 e del tutto coerente con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando; 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia: consistente, ben distribuita temporalmente e con rilevanza e diffusione editoriale, metodologicamente rigorosa, non priva di spunti di originalità e su temi innovativi per la ricerca giuridica, congruente col progetto di ricerca indicato nel Bando, ma priva di contributi monografici e parzialmente congruente col settore IUS/09.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità ritiene che nel complesso il giudizio sia positivo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATA: CATERINA DOMENICALI, NATA A FAENZA (RA), IL 8/11/1983.

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

La candidata ha conseguito: il diploma di laurea specialistica in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna (2008) con votazione 110 su 110 e lode; ha svolto una stage presso la Corte costituzionale (2012) per lo svolgimento di attività di ricerca presso il servizio studi; il titolo di dottoressa di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Ferrara (2014).

La candidata ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università degli studi di Bologna negli anni: 2019-oggi, 2016-2018 e 2014-2016; è stata *Visiting Researcher* presso il *Centre d'expertise est de recherche administrative (CERA) Ecole Nationale d'Administration (ENA)*, Strasburgo, Francia (2015). È stata componente del gruppo che ha curato, per la rivista *Quaderni costituzionali*, la rubrica "monitore della giurisprudenza costituzionale" (2014-2017). Ha partecipato al progetto di ricerca di interesse nazionale (Prin 2009) finanziato dal MIUR dal titolo: "La costituzione finanziaria. La decisione di bilancio dello stato, tra vincoli europei e coordinamento delle politiche di governo territoriale" (2011-2013).

Nel 2008 è stata dichiarata vincitrice della borsa di studio Marco Polo (dell'Università di Bologna) per lo svolgimento del soggiorno di studio presso il il *Centre d'expertise est de recherche administrative (CERA) Ecole Nationale d'Administration (ENA)*, Strasburgo, Francia. Nel 2015 la sua tesi di dottorato è giudicata la migliore del XXVI ciclo e pubblicata negli *Annali dell'Università di Ferrara* (vol. 9, n. 1, 2015); ha altresì ottenuto la "menzione di pubblicazione" nell'ambito dell'assegnazione del premio "miglior tesi di dottorato in materie giuridiche (edizione 2013/2014)", promosso dalla Collana di Studi "Sovranità, Federalismo, Diritti", Università dell'Insubria con il patrocinio del Gruppo di Pisa.

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 – diritto costituzionale (V tornata- ASN 2016).

Dichiara di esser stata relatrice a diversi convegni nazionali e internazionali.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2011-2018) comprende 1 monografia, 6 contributi in volume, 8 articoli in riviste (di cui 4 in fascia A), nonché alcune traduzioni, recensioni e brevi introduzioni a rassegne di giurisprudenza.

La candidata sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare, 1 monografia, 4 capitoli in volumi, 7 articoli in rivista (di cui 3 in fascia A).

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

La dottoressa Domenicali, laureata con lode in Giurisprudenza (Bologna, 2008), ha conseguito nel 2014 il titolo di dottoressa di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università di Ferrara 2014 con una tesi dal titolo "Il Governo legislatore. La decretazione d'urgenza tra crisi economico-finanziaria e vincoli europei", giudicata la migliore del XXVI ciclo e meritevole della menzione di pubblicazione. È assegnista di ricerca presso l'ateneo bolognese dal 2016, per ricerche in parte sui temi di ricerca oggetto del bando ("La crisi del sistema delle fonti" e "La Costituzione finanziaria tra vincoli europei e garanzie dei livelli essenziali delle prestazioni in ambito sanitario"). Si segnalano, inoltre, le esperienze di *visiting researcher* presso *Centre d'expertise et de recherche administrative* (CERA), *École Nationale d'Administration* (ENA), Strasburgo, nel 2015 e lo *stage* presso il Servizio studi della Corte costituzionale nel 2012. Risulta continuo e rilevante l'impegno didattico, così come la partecipazione a convegni e seminari di studio. A corredo del profilo scientifico si segnala altresì il conseguimento dell'ASN a professore di II fascia per il settore concorsuale 12/C1 – Diritto costituzionale, nella V tornata dell'ASN 2016.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni:

Monografia

1. Il provvedimento-Legge. La decretazione d'urgenza come potere discrezionale vincolato, Napoli, Editoriale Scientifica, 2018.

Contributi in volume

2. Presupposto di fatto e onere di motivazione: l'istruttoria della Corte costituzionale sul decreto-legge, in D'Amico M., Biondi F. (a cura di), *La Corte costituzionale e di fatti: istruttoria ed effetti delle decisioni*; Napoli, Editoriale scientifica, 2018.

3. Con Minni F., La responsabilità nell'esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza nel "sistema di Strasburgo": diritto alla vita e divieto di tortura, in Giupponi T. (a cura di), *L'amministrazione di pubblica sicurezza e le sue responsabilità. Tra dettato normativo e prassi*, Bononia University Press, Bologna, 2017.

4. Le politiche nazionali di bilancio negli anni della crisi, in Morrone A. (a cura di), *La costituzione finanziaria. La decisione di bilancio dello Stato costituzionale europeo*, Giappichelli, Torino, 2015.

5. Il seguito della giurisprudenza costituzionale sul ruolo della CEDU nell'ordinamento italiano, in Mezzetti L., Morrone A. (a cura di), *Lo strumento costituzionale dell'ordine pubblico europeo. Nei sessant'anni della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2011.

Articoli in riviste

6. Tutela della persona negli spazi virtuali: la strada del "domicilio informatico", in *Federalismi.it*, 7/2018.

7. La "doppia inclusione" dello straniero disabile (a margine di Corte cost. n. 258 del 2017), in *Forum di quaderni Costituzionali Rassegna*, 2018.

8. Conferme (e future aperture?) in tema di sindacato costituzionale sulla decretazione d'urgenza, in *Studium Iuris*, 4/2017.

9. Chi decide gli effetti temporali delle decisioni di incostituzionalità? Le soluzioni della Corte costituzionale prima e dopo la sentenza n. 10/2015, in *Studium Iuris*, 11/2015.

10. Metamorfosi di un'emergenza: dall'abuso del potere di conversione del decreto -legge alla rimozione dei suoi effetti, in *Studium Iuris*, 2/2015.

11. Sulle potenzialità normative della legge di conversione: il caso della delega al riordino giudiziario, in *Quaderni costituzionali*, 2/2014.

12. La sentenza n. 22 del 2012: la Corte costituzionale sanziona l'"abuso dei mezzi di conversione", in *Quaderni costituzionali*, 2/2012.

In particolare, circa le pubblicazioni presentate alla Commissione:

Il lavoro monografico del 2018 (n. 1) affronta con asciuttezza stilistica, metodo sufficientemente rigoroso e spunti originali il tema classico della decretazione d'urgenza, offrendo una disamina attenta (seppure non sufficientemente esaustiva) della letteratura in materia e della giurisprudenza. Nel medesimo solco tematico si collocano i lavori pubblicati in *Studium iuris* del 2015 (n. 10) e 2017 (n. 8), nei Quaderni costituzionali del 2012 (n. 12) e 2014 (n. 11) e nel volume collettaneo del 2018 (n. 2), confermando il giudizio di cui sopra. La pubblicazione n. 4 ha per tema le politiche nazionali di bilancio "negli anni della crisi" e – a conferma del preponderante interesse scientifico della Candidata – si sofferma in modo particolare sul ruolo centrale che è venuta ad

assumere la decretazione d'urgenza nel complesso processo decisionale di bilancio. Le pubblicazioni nn. 3, 5, 6 e 7, invece sono in tema di tutela dei diritti, concernendo, rispettivamente, la garanzia del diritto alla vita e del diritto a non essere torturati nel sistema CEDU, il seguito giurisprudenziale delle sentenze "gemelle" della Corte costituzionale sempre in tema di CEDU (nn. 348 e 349 del 2007), il rapporto tra nuove tecniche investigative e garanzia del c.d "domicilio informatico", l'obbligo di giuramento quale presupposto per la concessione della cittadinanza italiana allo straniero affetto da patologia psichica di particolare gravità. Infine la pubblicazione n. 9 ricostruisce gli orientamenti giurisprudenziali e le posizioni dottrinali in tema di efficacia temporale delle pronunce di accoglimento. Sono nel complesso lavori rigorosi sul piano metodologico, non privi talvolta di esiti originali, sicuramente congruenti col settore messo a concorso, ma solo in parte coerenti col progetto di ricerca indicato nel Bando.

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo della candidata sia coerente con il s.s.d. IUS/09 e parzialmente coerente con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando e 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia: consistente e continua nel tempo, con rilevanza e diffusione editoriale, congruente col settore messo a concorso e parzialmente congruente col progetto di ricerca indicato nel bando, metodologicamente rigorosa e conducente talvolta a conclusioni originali, ma tematicamente poco varia.

Per queste ragioni, all'unanimità la Commissione ritiene che nel complesso il giudizio sia positivo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATA: LUDOVICA DURST, NATA A ROMA, IL 7/03/1982.

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

La candidata ha conseguito: il diploma di laurea specialistica in Relazioni Internazionali (LS- classe 60/S), presso l'Università degli Studi di Roma Sapienza (2008) e il Master di secondo livello in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale, presso l'Università degli studi di Roma Sapienza (2009); il titolo di dottoressa di ricerca in Teoria dello Stato e delle Istituzioni politiche comparate presso l'Università degli studi di Roma Sapienza (2014).

La candidata ha ottenuto un assegno di ricerca presso il CNR-ITB (2017-2018); è stata titolare di nove contratti di collaborazione, di cui due come tutor del Master di II livello in "politiche pubbliche e gestione sanitaria" (2009-2014) e tutor della I, II e III edizione del corso di formazione manageriale per direttori generali, sanitari e amministrativi del sistema sanitario (2015-2017), presso l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", Roma; (2015, 2017 e 2018) e presso l'Università degli studi di Roma Sapienza; uno come collaboratrice di attività di consulenza CoGIS- presidenza del consiglio dei ministri (2012) e sei con l'Università degli studi di Roma Sapienza (2012, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018).

È stata *Visiting Professor* presso la *Salzburg Universitaet, Rechtswissenschaft*; è stata dichiarata vincitrice di una borsa di studio della Fondazione Pietro Nenni, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per una ricerca su "Pietro Nenni e i socialisti in Assemblea costituente" (2017) e una borsa di ricerca per due mesi presso l'Universidad de Castilla- La Mancha, Albacete, e Spagna, Facultad de Derecho.

Dichiara di esser intervenuta e esser stata relatrice in numerosi convegni nazionali e internazionali.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2012-2019) comprende 1 monografia, 6 contributi in volumi e 3 articoli in rivista (di cui 2 in fascia A) e la tesi di dottorato.

La candidata sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 11 prodotti scientifici, in particolare, la tesi di dottorato, 1 monografia, 6 capitoli in volumi e 3 articoli in rivista (di cui 2 in fascia A).

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Le tappe rilevanti del percorso formativo della dottoressa Durst sono il diploma di laurea specialistica in Relazioni Internazionali, conseguito nel 2008, il Master di secondo livello in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale, conseguito nel 2009 e il dottorato di ricerca in Teoria dello Stato e delle Istituzioni politiche comparate, conseguito nel 2014, con tesi su "La sicurezza nel sistema dei diritti costituzionali". Nel 2016, inoltre,

ottiene una borsa di studio dalla Fondazione Pietro Nenni. Nel 2017-18, un assegno di ricerca presso il CNR-ITB dal titolo "Profili etico-giuridici e sociali dell'innovazione tecnologica nell'ambito della salute". Per quanto riguarda l'esperienza all'estero si segnala il periodo di *Visiting Professor* presso la *Salzburg Universitaet, Rechtswissenschaft*, sul tema del "diritto della privacy e internet". Sul fronte della didattica, l'impegno è attestato da diversi contratti di collaborazione siglati coll'Università di Roma, La Sapienza. Si segnala, infine, la partecipazione a diversi seminari e convegni, di rilievo nazionale, in qualità di relatrice.

Presenta alla Commissione le seguenti 11 pubblicazioni:

Monografia

1. Introduzione al ruolo della "sicurezza" nel sistema dei diritti costituzionali, Aracne editrice, Roma, 2019.

Contributi in volume

2. Oggetto e finalità: un nuovo statuto giuridico dei dati personali, in R. Panetta (a cura di), Circolazione e protezione dei dati personali, tra libertà e regole di mercato. Commentario al GDPR, Regolamenti EU n. 679/2016 a al d.lgs.n. 101/2018, Giuffrè, Francis Lefebvre, Milano, 2019.

3. Il trattamento di categorie particolari di dati in ambito sanitario, in R. Panetta (a cura di), Circolazione e protezione dei dati personali, tra libertà e regole di mercato. Commentario al GDPR, Regolamenti EU n. 679/2016 a al d.lgs.n. 101/2018, Giuffrè, Francis Lefebvre, Milano, 2019.

4. Report: il diritto alla salute e il nuovo Patto per la salute 2014-2016, in R. Nania (a cura di), Il diritto alla salute fra Stato e Regioni: il Patto per la salute 2014-2016, in Quaderni di Sanità pubblica, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2016.

5. con E. Morley-Flecher, Il futuro dell'R&D in-silico, in Nicola C. Salerno (a cura di), Investire e crescere in Italia: il ruolo dell'industria del farmaco, Fondazione Astrid, Guerini e Associati, Milano, 2016.

6. con E. Morley-Flecher, Poter disporre di uno "spazio reputazionale"? Percorsi alternativi e integrativi rispetto al delinking e al diritto di replica online, in F. Pizzetti (a cura di), Internet e la tutela della persona. Il caso del motore di ricerca, Fondazione Astrid, Passigli Editori, Bagno a Ripoli, 2015.

7. Orientamento giurisprudenziali e dottrinali sul concetto di essenzialità delle prestazioni e sul diritto alla salute come diritto finanziariamente condizionato, in R. Nania (a cura di),

Attuazione e sostenibilità del diritto alla salute, Sapienza Università editrice, Roma, 2013.

Articoli in riviste

8. Il modello Italia di vaccinazione obbligatoria tra giurisprudenza costituzionale e sviluppi legislativi, in *giustamm.it- Rivista di diritto pubblico*, n. 1/2019.

9. Pietro Nenni e le iniziative del Ministero per la Costituente per la formazione di una "coscienza costituente", in *Nomos-Le attualità nel diritto*, n. 3/2018.

10. La teoria della federazione di Olivier Beaud e la sua applicazione al processo di integrazione europea, in *Nomos-Le attualità nel diritto*, n. 1/2012.

Tesi di Dottorato

11. La sicurezza nel sistema dei diritti costituzionali (2014).

Circa le pubblicazioni presentate alla Commissione, il filo conduttore è la tematica dei diritti, spaziando dal diritto alla sicurezza, che è oggetto del lavoro monografico (n. 1, che riprende lo studio svolto nella tesi di dottorato), alla tutela dei dati personali (nn. 2, 3, 6) e al diritto alla salute (nn. 4, 7). A questi lavori si aggiungono due saggi di taglio essenzialmente storico e teorico generale: il primo è un saggio di storia costituzionale incentrato sull'esperienza di Pietro Nenni presso il Ministero per la Costituente (n. 9); il secondo, di taglio teorico, applica al fenomeno dell'integrazione europea la teoria della federazione di Olivier Beaud. Nonostante il rilievo quantitativo limitato e la dubbia congruenza di taluni lavori col settore messo a concorso, è una produzione scientifica cui non difettano momenti di originalità, specialmente nel lavoro monografico, nel saggio teorico sul concetto di federazione e nel saggio sul diritto alla salute come diritto finanziariamente condizionato.

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo della candidata sia coerente con il s.s.d. IUS/09 e congruente con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando e 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia metodologicamente attenta, non priva di spunti di originalità, parzialmente congruente col settore

IUS/09 e col progetto di ricerca indicato nel Bando, di consistenza quantitativamente limitata, tenuto conto dello spazio temporale dal conseguimento del dottorato ad oggi, con rilevanza e diffusione limitata.

Per queste ragioni, all'unanimità la Commissione ritiene che nel complesso il giudizio sia positivo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATO PIETRO MASALA, NATO A SASSARI, IL 4 MAGGIO 1977.

Sintetica descrizione del profilo curriculare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il candidato ha conseguito: il diploma di laurea in Giurisprudenza v.o. (2004), presso l'Università di Pisa; il diploma di perfezionamento in "Persona e tutele giuridiche", curriculum "Tutela costituzionale della persona e delle formazioni sociali" (titolo equipollente al dottorato di ricerca in virtù dell'art. 2 della legge n. 41/1987, istitutiva della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) (2011); il diploma di specializzazione in Professioni legali, Scuola di specializzazione in Professioni legali, presso Università di Pisa (2006); l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia, SSC 12/C1 – Diritto costituzionale (2018).

Il candidato ha ottenuto un contratto come ricercatore a tempo determinato di diritto costituzionale (Investigador "García Pelayo"/García Pelayo Research fellow), presso il *Centro de Estudios Políticos y Constitucionales*, di Madrid (2015- 2018); un assegno di ricerca in Diritto costituzionale (IUS/08) (2012-2015), presso l'Università degli studi di Sassari, Dipartimento di Giurisprudenza; un assegno di ricerca in Diritto costituzionale (IUS/08) (2012 di 6 mesi), presso l'Università degli studi di Firenze, Dipartimento di Diritto dell'Economia. Ha effettuato diversi soggiorni di ricerca, presso: l'Istituto per gli Studi sul federalismo e sul Regionalismo, EURAC-Accademia europea di Bolzano (13-18 gennaio 2014); l'Universidad de Barcelona, Dipartimento di Diritto costituzionale e Scienza politica, Facoltà di Diritto (febbraio-luglio 2013, con borsa); presso la Ludwig-Maximilians Universität, Monaco di Baviera, Istituto di Scienza politica e Diritto pubblico (Facoltà di Diritto) (giugno-ottobre 2008, con borsa); presso la Universidad de Barcelona, Dipartimento di Diritto costituzionale e Scienza politica (Facoltà di Diritto), finanziato da Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (ottobre 2007-gennaio 2008 con borsa). Ha partecipato a progetti di ricerca collettivi finanziati attraverso procedure competitive (MINECO DER2017, MINECO DER2016 e MINECO DER2013 finanziati dal Governo spagnolo: Ministerio de Economía y Competitividad; Università Cattolica di Milano, progetto di Ateneo, bando 2016; Università di Pisa, PRIN 2010-2011; Università di Genova, PRIN 2010-2011; Università di Firenze, progetto interdisciplinare finanziato dalla Regione Toscana, 2013; PRIN 2008, Scuola Superiore Sant'Anna; PRIN 2006, Università di Firenze).

Il candidato ha tenuto singole lezioni presso corsi di Dottorato di ricerca o Master (Universidad de Sevilla, Facultad de Derecho, marzo 2018; Master in Diritto dell'Unione Europea, Universidade do Minho, Escola de Direito, Braga, Portogallo, dicembre 2017; dottorato in Scienze giuridiche europee e internazionali, Università di Verona, Dipartimento di Scienze giuridiche. Il candidato ha ottenuto: il premio nazionale "Fausto Cuocolo" ("Rassegna nazionale di studi giuridici in memoria di Fausto Cuocolo"), V edizione, 2012, indetto dal Consiglio regionale della Liguria, per la migliore tesi di dottorato in Diritto costituzionale e in Diritto pubblico comparato; la menzione speciale nella sezione saggistica attribuita al volume collettivo "Problemi attuali delle libertà costituzionali", Pisa University Press, Pisa, 2009, nell'ambito del premio nazionale "Giacomo Matteotti", edizione 2009, indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha ampia esperienza di programmazione e organizzazione di convegni scientifici.

Dichiara di essere intervenuto ed essere stato relatore in numerosi incontri scientifici in Italia ed all'estero.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2008-2019) comprende 2 monografie, 19 contributi in volume, 6 articoli in riviste di fascia A (di cui 4 in fascia A).

Il candidato sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare 2 monografie, 1 curatela, 5 articoli in rivista (di cui, 3 in fascia A), 5 contributi in volume.

Valutazione preliminare del profilo curriculare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il dottor Pietro Masala, dopo la laurea in Giurisprudenza (Pisa 2004) e la specializzazione per le Professioni legali (Pisa 2006) ha conseguito il dottorato in Persona e tutele giuridiche, curriculum Tutela costituzionale della

Pier

UM

persona e delle formazioni sociali, presso la Scuola Superiore Sant'Anna (Pisa 2011), con tesi dal titolo: "La tutela dei diritti sociali negli ordinamenti di tipo composto, tra uniformità e differenziazione. Decentramento e diritti sociali in Italia, Germania e Spagna", lavoro con cui ha ottenuto il Premio nazionale Fausto Cuocolo edizione 2012. Risulta avere esperienza di ricerca - anche per approfondire temi di ricerca connessi oggetto del bando -, come vincitore di borse di studio, presso Atenei italiani (assegni di ricerca IUS/08 a Firenze 2012 su "Analisi spaziale del diritto alla salute" e a Sassari 2012-2015 su "La tutela dei diritti sociali tra decentramento, integrazione europea e crisi economica") e stranieri (Madrid 2015-2018 su "The European Social citizenship"), rafforzata da soggiorni in altre istituzioni italiane ed europee (Università di Barcellona, nel 2007-08 e nel 2013 e Università di Monaco di Baviera nel 2008), e una buona esperienza di organizzazione di incontri scientifici e collaborazione a progetti di ricerca di rilievo nazionale. Minore l'esperienza didattica, svolta sempre sia in Italia sia all'estero, ma limitata a attività integrativa e di tutorato. Buona l'esperienza maturata come relatore in incontri scientifici di rilievo nazionale (sia in Italia sia in Spagna). Il suo profilo scientifico è stato corredato nel 2018 dal conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di Seconda Fascia nel settore concorsuale 12/C1 - Diritto costituzionale.

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti prevalentemente ai temi: costituzionalismo ed integrazione Ue; diritti sociali e loro tutela.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni:

Monografie:

1) P. MASALA, "La tutela dei diritti sociali negli ordinamenti di tipo composto tra uniformità e differenziazione: Decentramento e diritti sociali in Italia, Germania e Spagna", Pisa, Pisa University Press, 2014 (due volumi indivisibili: Vol. I: "Premesse teoriche, concettuali e di metodo. Decentramento e diritti sociali in Italia"; Vol. II: "Decentramento e diritti sociali in Germania e in Spagna. Riferimenti per una comparazione") (423 + 304 pp.) (ISBN: 978-88-6741-323-2)

2) P. MASALA, "La cooperación vertical en el sector de la asistencia social: Formas, tendencias y cambios generados por la crisis económica en Italia y España", Barcelona, Institut d'Estudis Autònoms, 2015 (119 pp.) (ISBN: 978-84-393-9254-5)

Articoli in rivista:

3) P. MASALA, "La libertà di scelta del soggetto erogatore delle prestazioni sanitarie in tutto il territorio nazionale a prescindere dalla Regione di residenza e i suoi limiti. Una ricostruzione critica a partire dalla giurisprudenza costituzionale e dalla giurisprudenza europea in materia di libera circolazione dei pazienti", in: *Federalismi.it* (2014) (sezione: "Osservatorio di diritto sanitario"), pp. 1-59 (ISSN: 1826-3534)

4) P. MASALA, "Crisi della democrazia parlamentare e regresso dello Stato sociale: note sul caso italiano nel contesto europeo", in: *Rivista AIC*, No. 4 (2016), pp. 1-30 (ISSN: 2039-8298)

5) P. MASALA, "El impacto de la crisis económica y de la reforma constitucional de 2012 en la jurisprudencia de la Corte constitucional italiana en materia de ponderación entre los derechos sociales prestacionales y la estabilidad presupuestaria", in: *Anuario Iberoamericano de Justicia Constitucional*, Vol. 20, 2016, pp. 223-255 (ISSN: 1138-4824)

6) P. MASALA, "La giurisprudenza del Tribunale costituzionale spagnolo sul 'nuovo diritto del lavoro': due modelli di giudizio alternativi di fronte alle misure 'flessibilizzatrici' in Europa", in: *DPCE online*, No. 3 (2017), pp. 517-541 (ISSN: 2037-6677)

7) P. MASALA, "¿Qué perspectivas para el constitucionalismo social en Europa? (buscando, e intentando encender, luces en tiempos oscuros)", in: *Lex Social: Revista jurídica de los derechos sociales*, No. 2 (2018), pp. 58-75 (ISSN: 2174-6419)

Contributi in volume:

8) P. MASALA, "Delegazione legislativa e attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione", in: E. ROSSI (a cura di), *Le trasformazioni della delega legislativa*, Padova, Cedam, 2009, pp. 181-198 (ISBN: 9788813290818)

9) P. MASALA, "Il coordinamento delle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nell'ambito dell'Unione europea e i suoi limiti di efficacia alla luce del caso italiano", in: E. ROSSI, V. CASAMASSIMA (a cura di), *La politica sociale europea tra armonizzazione normativa e nuova governance*, Pisa, Pisa University Press, 2013, pp. 197-254 (ISBN: 9788867411610)

10) P. MASALA, "Energie rinnovabili e tutela del paesaggio in Italia tra Stato e Regioni: il caso Sardegna", in: G. CERRINA FERONI, T.E. FROSINI, L. MEZZETTI, P.L. PETRILLO (a cura di), *Ambiente, energia,*

alimentazione. Modelli giuridici comparati per lo sviluppo sostenibile, Firenze, Fondazione CESIFIN Alberto Predieri, 2016, pp. 241-252 (ISBN: 9788898742042)

11) P. MASALA, "Libertad de circulación y de residencia y acceso a las prestaciones sociales de los ciudadanos europeos 'inactivos': construcción y deconstrucción de un estatuto de integración social transnacional", in: A. CARMONA CONTRERAS (Ed.), Construyendo un estándar europeo de derechos fundamentales: Un recorrido por la jurisprudencia TJUE tras la entrada en vigor de la Carta, Cizur Menor, Thomson Reuters-Aranzadi, 2018, pp. 219-244 (ISBN: 978-84-9177-804-2)

12) P. MASALA, "The Italian Regional State: A Counter-Reformation after the Failure of the 2001 Constitutional Reform?", in: A. LOPEZ BASAGUREN, L. ESCAJEDO SAN EPIFANIO (Eds.), Claims for Secession and Federalism. A Comparative Study with a Special Focus on Spain, Cham, Springer, 2019, pp. 247-262 (ISBN: 978-3-319-59706-5)

In particolare, nella monografia del 2014 (n. 1), il tema del rapporto tra ripartizione territoriale dei poteri e garanzia dei diritti sociali è inquadrato attraverso lo studio delle realtà ordinamentali italiana (vol. I, il solo che il candidato produce ai fini della valutazione), tedesca e spagnola (vol. 2 che non viene prodotto, anche se il candidato dichiara che sia da considerare indivisibile rispetto al vol. 1) alla luce dell'attuale periodo di crisi economica ed anche in una prospettiva di comparazione. Lo studio è ampio ed articolato, strutturato con taglio sia ricognitivo sia critico, non privo di spunti su come bilanciare l'indefettibile principio costituzionale della garanzia di misure uniformi per i diritti sociali con il variare dei contesti economico-sociali, usando il decentramento territoriale dei poteri come leva e non come ostacolo. Nel secondo più contenuto lavoro di taglio monografico, in spagnolo, del 2015 (n. 2), si riprende il tema precedente del riparto di competenze territoriali e garanzia dei diritti sociali, anche se con una ricognizione mirata all'ambito della assistenza. Negli altri contributi scientifici presentati continua ad essere prevalente il tema della tenuta del costituzionalismo democratico - nella forma di Stato regionale (nn. 8, 12) - di fronte alla questione della difesa del Welfare, con attenzione a singoli diritti sociali, nella prospettiva dell'integrazione europea e spesso anche con comparazione ad altri ordinamenti europei (nn. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11). Anche nel breve contributo su fonti rinnovabili e tutela del paesaggio (n. 10), l'attenzione critica è puntata sullo spazio che residua alla autonomia regionale, nel quadro di riferimento normativo italiano e dell'Ue, nelle scelte che riguardano l'uso degli impianti per la produzione di energia (con un'analisi del caso della Sardegna).

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo del candidato sia parzialmente coerente con il s.s.d. IUS/09 e congruente con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando e 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia consistente e continua nel tempo, con limitata rilevanza e diffusione editoriale, congruente col progetto di ricerca indicato nel Bando, ma poco congruente col settore messo a concorso, metodologicamente rigorosa e conducente talvolta a conclusioni originali, ma poco varia nelle tematiche affrontate.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità ritiene che nel complesso il giudizio sia positivo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATO FABIO RATTO TRABUCCO NATO IL 23/9/1975 A CHIAVARI (GE)

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il candidato ha conseguito: il diploma di laurea V.O. in Scienze internazionali e diplomatiche (2004) e in Scienze Politiche (2001), presso l'Università di Genova; il diploma di Master I liv. in Il futuro della Pubblica Amministrazione, presso l'Università delle Scienze Umane "Niccolò Cusano" di Roma (2012); il diploma di Master I liv. in Le sfide della Pubblica Amministrazione nel III millennio, presso l'Università delle Scienze Umane "Niccolò Cusano" di Roma (2008); il diploma di Master di II liv., in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale, presso l'Università di Roma "La Sapienza" (2005); il diploma di Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo, presso l'Università di Verona (2012) e in Diritto pubblico presso l'Università di Torino (2006);

Il candidato ha svolto attività di ricerca presso: l'Università di Bratislava (Slovacchia), a.a. 2017/18 (mesi 6); l'Università di Riga (Lettonia), a.a. 2017/18 (mesi 5); l'Università di Pécs (Ungheria), a.a. 2015/16 (mesi 7); l'Università di Vilnius (Lituania), a.a. 2014/15 (mesi 13); l'Università di Tallinn (Estonia), a.a. 2013/14 (mesi 6); l'Università di Pécs (Ungheria), a.a. 2013/14 (mesi 4); l'Università Fiamminga di Bruxelles (Belgio), a.a. 2012/13 (mesi 8); l'Università di Bratislava (Slovacchia), a.a. 2012/13 (mesi 5); l'Università di Valencia (Spagna) per l'anno 2011 (mesi 2); l'Università di Tolone (Francia) per l'anno 2011 e per l'anno 2010 (mesi 6); per Fondo Svizzero per la Ricerca presso Pro Grigioni di Coira (Grigioni/Svizzera) per l'anno 2004 (mesi 1,5) e per l'anno 2003 (mesi 2).

Dichiara di essere membro dei comitati scientifici della Riviste «Officina», della Rivista «Právnické Listy» («Rivista di Note Legali»), della Rivista «Przegląd Prawa Konstytucyjnego» («Rivista di Diritto Costituzionale»), della Rivista «Journal of Liberty and International Affairs», della Rivista «Polski Rocznik Praw Człowieka i Prawa Humanitarnego» («Rivista polacca di Diritti umani e Diritto umanitario»).

Il candidato ha ottenuto contratto di insegnamento per il periodo di 1 anno accademico in ciascuna delle seguenti Università: Sassari, Lumsa, Bicocca, Bergamo, Brescia, Valle d'Aosta, Molise, Macerata, Verona, Salento, Venezia, Camerino, Roma3, Genova (IUS/09 – IUS/10 – IUS/21 – IUS/14).

Dichiara di essere intervenuto in incontri scientifici in Italia ed all'estero.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2005-2019) comprende 4 monografie, 18 contributi in volume, 41 articoli in rivista (di cui 25 in fascia A).

Il candidato sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare 1 monografia, 8 articoli in rivista di fascia A), 3 contributi in volume.

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il dott. Ratto Trabucco, laureato in Scienze internazionali e diplomatiche (2004) e in Scienze Politiche (2001), presso l'Università di Genova, ha proseguito la formazione con Master di I e II livello in Atenei italiani, nonché conseguendo il dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo, presso l'Università di Verona (2012) e in Diritto pubblico presso l'Università di Torino (2006). Nel CV non sono riportati i titoli delle tesi.

Dal CV si evince una intensa attività didattica svolta in diverse realtà accademiche e non. Il candidato evidenzia periodi di studio presso centri nazionali ed esteri, con una pluralità di interessi, ma senza una specifica propensione ad un'attività di ricerca, in particolare, in riferimento al tema oggetto del bando di cui alla presente procedura.

Il candidato non dichiara partecipazione a progetti di ricerca o a gruppi di studio a livello nazionale.

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti prevalentemente ai temi: forme di governo, enti locali.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni:

Monografia

1) L'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale a tutela dell'autonomia: i casi italiano e spagnolo, monografia, Roma, Aracne, 2012, pp. 532, ISBN 978-88-548-557-55;

Articoli in rivista

2) Utilità o inutilità del CNEL e sua soppressione (rectius, sospensione) a mezzo legge ordinaria, in «Rivista AIC», Roma, 2018, 1, 1-19, ISSN 2039-8298;

3) L'implementazione del principio costituzionale di rieducazione del condannato nel caso dei cd. "colletti bianchi" ammessi all'affidamento in prova al servizio sociale, in «Archivio Penale», Pisa, 2018, 2, 449-470, ISSN 0004-0304, DOI 10.12871/978883318030412;

4) Referendum di variazione territoriale regionale vs. referendum locale: natura di due consultazioni distinte ma spesso equivocate in giurisprudenza, in «Diritto pubblico», Bologna, 2015, 2, 637-658, ISSN 0391-7576, DOI 10.1438/81022;

5) L'Ufficio centrale per il referendum nel procedimento di variazione territoriale regionale, in «Diritto Pubblico», Bologna, 2013, 2, 679-694, ISSN 1721-8985, DOI 10.1438/76712;

- 6) I rischi per la libertà personale di una banca dati sui generis: l'acquisizione delle impronte digitali per il passaporto biometrico, in «Diritto e società», Padova, 2010, 2, 267-297, ISSN 0391-7428;
- 7) Riflessioni sulla prima attuazione dell'art. 132, secondo comma, Cost., dopo sessantuno anni di vita: l'esame del disegno di legge di variazione territoriale regionale e l'acquisizione dei pareri regionali sulla scorta del "caso Alta Valmarecchia", in «Le Istituzioni del Federalismo», Rimini, 2009, 3-4, 603-628, ISSN 1126-7917;
- 8) L'inattuabile referendum per l'aggregazione della Provincia di Belluno alla Regione Trentino-Alto Adige, in «Le Istituzioni del Federalismo», Rimini, 2011, 3, 683-698, ISSN 1126-7917;
- 9) Sulla presunta incostituzionalità del quorum della maggioranza assoluta degli iscritti alle liste elettorali per i referendum territoriali ex art. 132 Cost., in «Le Istituzioni del Federalismo», Rimini, 2007, 6, 844-869, ISSN 1126-7917.

Contributi in volume

- 10) La libertà di manifestazione del pensiero nel lavoro civile e militare, in B. DI GIACOMO RUSSO (cur.), Costituzione, diritti e organizzazione pubblica, Lecce, Libellula University Press, 2018, 41-82, ISBN 978-88-673-542-38;
- 11) Italian Direct Democracy Tools, in A. FARAZMAND (cur.), Global Encyclopedia of Public Administration, Public Policy, and Governance, Cham, Springer, 2018, ISBN 978-3-319-31816-5, DOI 10.1007/978-3-319-31816-5_3628-2;
- 12) The Italian "invisible welfare state" for irregular immigrants, in V. LAURENAS (cur.), Welfare and security in 21st Century: politicization of the "Social Contract", Klaipėda, Klaipėda University Press, 2017, 99-116, ISBN 978-99-551-895-58

In particolare, la produzione scientifica presentata dal candidato alla Commissione riguarda essenzialmente il tema della autonomia territoriale e locale (n. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9). Altri scritti, riguardano l'ipotizzata soppressione del CNEL (n. 2) e il tema del lavoro (nn. 10, 12), della rieducazione del condannato (n. 3), delle banche dati "personali sensibili" (n. 6). Il candidato presenta una monografia del 2012, con scarsa connotazione di originalità, innovatività e utilità nel dibattito giuspubblicistico. Il lavoro non risulta collocato in una sede editoriale con adeguata diffusione nazionale. Scarso è il rigore metodologico e del tutto irrilevante il profilo comparatistico. Molte delle tematiche trattate sono state già in passato oggetto di approfondimenti da parte del candidato. Difetta l'indispensabile riferimento alla giurisprudenza costituzionale e nel complesso, quindi, non appare di certo coerente con l'oggetto del bando. Anche la restante produzione scientifica evidenzia analoghe caratteristiche. Le tematiche trattate risultano sostanzialmente datate e prive di spunti originali ed innovativi e centrate su oggetti piuttosto circoscritti; dal contributo sul CNEL alle tematiche relative alle variazioni territoriali (il maggior numero delle pubblicazioni verte proprio su questi temi), all'accesso degli enti locali alla giustizia costituzionale, non appaiono temi congruenti con il tema di ricerca specifico oggetto del presente bando.

Inoltre la Commissione rileva che nel contributo "La libertà di manifestazione del pensiero nel lavoro civile e militare", del 2018 (n. 10), vengono riportati testualmente, senza citare la fonte, ampi stralci di un articolo dal titolo "L'insulto al superiore non vale il licenziamento", pubblicato nel 2015 e da attribuirsi a Giuseppe Bulgarini d'Eclì; il contributo "Italian Direct Democracy Tools" (n. 11) contiene pagine (pp. 2 e 3) interamente identiche ad altro articolo, senza citare la fonte (si tratta di "Referendums in Italy, 70 years of direct democracy", in Redazione di openpolis); nell'articolo "I rischi per la libertà personale di una banca dati sui generis: l'acquisizione delle impronte digitali per il passaporto biometrico", del 2010 (n. 6), sono presenti due passaggi identici ad articoli già pubblicati, senza alcuna citazione della fonte da Redazione Key4biz, in particolare, a pag. 274, integralmente tratto da "Maggiore sicurezza e privacy: nuovi passaporti biometrici nell'Unione europea", e di un secondo punto, alla nota 33 a pag. 284, tratto dal sito curato da M. Dontillo (www.profilecrime.it).

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo del candidato sia coerente con il s.s.d. IUS/09 e non coerente con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del Bando e 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione non denoti un'utilizzazione corretta del metodo né una adeguata capacità ricostruttiva degli istituti. Ai fini della valutazione comparativa delle pubblicazioni, la Commissione all'unanimità ritiene che la produzione sia non adeguata.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità ritiene che nel complesso il giudizio sia negativo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATA: RODEAN NELIANA RAMONA, NATA A CLUJ-NAPOCA.(ROMANIA), IL 30/04/1976

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

La candidata ha conseguito: il diploma di laurea specialistica in Diritto dell'integrazione europea presso l'Università degli Studi di Padova (2009) e il diploma di laurea in Scienze politiche (2001), presso l'Università "Babes-Bolyai" Cluj-Napoca, Romania; il diploma di Master di II livello in Istituzioni parlamentari europee per consulenti d'Assemblea, presso l'Università La Sapienza di Roma (2010); il titolo di Dottoranda di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo presso l'Università di Verona (2014).

La candidata ha ottenuto un assegno di ricerca (IUS/09), presso l'Università di Verona (2017-2018 e 2014-2016); è stata Visiting Researcher e Fellow presso università e centri di ricerca in Italia e all'estero (Verona, Oporto, Las Palmas, Monaco di Baviera, Parigi, Chicago, Cleveland), è membro del Gruppo di ricerca finanziato da Gobierno de Aragón bajo "Nuevas formas de participación política en democracias avanzadas" della Università di Saragozza, Spagna (2017 e il 2019); è membro del Comitato di Redazione, sez. Italia, del Commentaire sur la Charte Sociale Européenne/Commentaries on the European Social Charter, RACSE; ha svolto attività di ricerca presso il Max Planck Institute (2018-2019) e per un PRIN dell'università di Verona (2010-2011).

Dal 2012 ad oggi ha ottenuto contratti di insegnamento per corsi di Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) nell'Università di Verona

Dichiara di essere intervenuta e esser stata relatrice in numerosi convegni nazionali e internazionali, prevalentemente sul tema della democrazia diretta.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2012-2018) comprende 1 monografia, 8 contributi in volume, 26 articoli in riviste (di cui 14 in fascia A).

La candidata sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare, la tesi di dottorato, 1 monografia, 4 capitoli in volumi e 6 articoli in rivista di fascia A.

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

La dottoressa Rodean, laureata in Scienze politiche in Romania (2001), ha proseguito la formazione universitaria in Italia con la LS in Diritto dell'integrazione europea (Padova 2009), il Master di II livello in Istituzioni parlamentari europee per consulenti d'Assemblea (Sapienza di Roma 2010) e il dottorato di ricerca in Diritto costituzionale italiano ed europeo (Verona 2014), con tesi dal titolo: "Iniziativa (legislativa) popolare tra diritto costituzionale europeo e profili di diritto interno". Risulta avere una consolidata esperienza di ricerca, in parte su temi oggetto del bando; in particolare come assegnista presso l'Università di Verona, sui temi de "Il diritto all'internet nella prospettiva costituzionale, europea ed internazionale" (2014-2016) e de "Il diritto all'istruzione davanti alle sfide della (dis)integrazione europea" (2017-2018), e presso prestigiose sedi universitarie e centri di ricerca stranieri (Oporto, Las Palmas, Monaco di Baviera, Parigi, Chicago, Cleveland). Ha partecipato a gruppi di lavoro e ricerca su temi però meno attinenti alla ricerca oggetto del bando, quali il parlamentarismo e la partecipazione popolare. Consolidata è l'esperienza didattica e quella in qualità di relatrice in incontri scientifici di rilievo nazionale ed internazionale.

Gli interessi scientifici della candidata sono rivolti prevalentemente ai temi: democrazia diretta, iniziativa legislativa popolare, diritti politici, autonomie territoriali.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni:

Monografia

1. Iniziativa (legislativa) popolare. Profili di diritto costituzionale nel labirinto europeo, Franco Angeli, Milano, 2014, ISBN 978-88-917-0918-9, pp. 234.

Contributi in volume

2. La "giustiziabilità" del diritto di partecipazione dei cittadini davanti alla CGUE, in P. Duret et al (cur.), Le juge et les nouvelles formes de démocratie participative /Il giudice e le nuove forme di democrazia partecipativa, ESI, Napoli, 2018, ISBN 978-88-495-3648-5, pp. 79-112.

M

3. Social rights in our backyard: Social Europe between standardization and economic crisis across the continent, in G. Guiglia, M.D'Amico (cur.), *European Social Charter and the challenges of the XXI century / La Charte, Sociale Européenne et les défis du XXIème siècle*, ESI, Napoli, ISBN 978-88-495-2876-3, 2014, pp. 23-50

4. Il popolo e il processo legislativo sub-nazionale, in C. Buzzacchi, A. Morelli, F. Pizzolato (a cura di), *Rappresentanza politica e autonomie*, Giuffrè, Milano, 2016, ISBN 978-88-14-21919-1, pp. 315-323.

5. La democrazia diretta in Italia: iniziativa cittadina y referendum en la fallida reforma constitucional y en los estatutos regionales de segunda generación in E. Sáenz Royo y C. Garrido López (coords.), *La funcionalidad del referéndum en la democracia representativa*, Tirant lo Blanch, Valencia, 2017, ISBN: 978-84-9169-297-3, pp. 365-407

Articoli in riviste

6. Fiscal federalism in Italy between necessity and sustainability, *Revista Espanola de Derecho Constitucional*, ISSN 0211-574, n. 95 (mayo-agosto) 2012 www.cepc.es/es/Publicaciones/revistas/revistas.aspx?IDR=6

7. Adoption and same-sex couples: new rights in European constitutional space after the ruling "X and others v. Austria" *Revista Brasileira de Direitos Fundamentais e Justiça*, ISSN 1982- 1921, Ano 8, n. 29 (Out./Dez.), 2014

8. When "the will of the people" no longer matters. Reflections on the unconstitutionality of Michigan Marriage Amendment. *Rivista di diritto pubblico, comunitario e comparato*, ISSN 1826- 3534, N. 16/06-08-2014, www.federalismi.it

9. La metamorfosi dell'iniziativa popolare: dalla costituente alle attuali vicende costituzionali, in *Rivista AIC*, n. 4/2014.

10. Popular facets of constitution-making and constitution-amendment powers, in *Forum di Quad. costituzionali*, ISSN 2281-2113, Rassegna n. 3/2018, www.forumcostituzionale.it/wordpress/wpcontent/uploads/2018/03/rodean.pdf

11. Upper houses and constitutional amendment rules. In search of (supra)national paradigm(s), in *Federalismi.it*, n. 3/2018, www.federalismi.it

Tesi di Dottorato

12. Iniziativa (legislativa) popolare tra diritto costituzionale europeo e profili di diritto interno

In particolare, nella monografia del 2014 (n. 1), dove si riprendono i temi della tesi di dottorato (n. 12), l'istituto della iniziativa popolare è correttamente inquadrato a partire dalla ricostruzione storica e in prospettiva comparatistica. La partecipazione del popolo alla formazione della legge è poi ricostruita con riferimento all'ordinamento e all'esperienza sia italiana (anche regionale) sia dell'Ue. Non si segnala particolarmente per originalità e innovatività, buona la collocazione editoriale. Negli altri contributi scientifici presentati continua ad essere prevalente l'interesse per il tema del contributo del corpo elettorale alla formazione delle decisioni in democrazia, in parte con ripetizione delle riflessioni già presentate, (2, 4, 5, 9, 10) e si aggiunge lo studio dei diritti civili e sociali e delle garanzie loro apprestate, anche in termini di sostenibilità finanziaria, dall'ordinamento europeo (3, 7, 8) e da quello italiano (6) ed infine il lavoro sul tema del ruolo delle seconde Camere nella revisione costituzionale (11). Alcuni di questi lavori non sono congruenti con il SSD oggetto della valutazione (7, 8, 11). Nel complesso, la produzione scientifica presentata offre una ordinata illustrazione delle tematiche trattate. Emerge in modo minore l'apporto in termini di originalità o innovatività.

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo della candidata sia coerente con il s.s.d. IUS/09 e con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando e 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia: consistente, distribuita temporalmente e con rilevanza e diffusione editoriale, parzialmente soddisfacente sotto il profilo metodologico, parzialmente congruente col progetto di ricerca indicato nel Bando e col settore messo a concorso, scarsi gli apporti in termini di originalità e innovatività.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità ritiene che nel complesso il giudizio sia negativo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATO FEDERICO MARIA SAVASTANO, NATO A ROMA IL 18/09/1985

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il candidato ha conseguito: il diploma di laurea specialistica in Relazioni internazionali, presso Sapienza - Università di Roma (2011); nello stesso Ateneo, il titolo di Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate (2015).

Il candidato ha ottenuto un assegno di ricerca in Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di scienze politiche di Sapienza Università di Roma (dal 2018 ad oggi); è membro della Redazione con funzioni di coordinatore della Segreteria della Rivista *federalismi.it* – Rivista di diritto pubblico, comparato ed europeo – (dal 2011 ad oggi); ha partecipato al Programma di Ricerca PRIN, unità Sapienza Università di Roma (2013-2015).

Nel 2017-18 è stato Docente a contratto di Diritto dell'Unione europea Università Telematica Internazionale Uninettuno – UTIU. Nel 2002 ha ottenuto il premio di laurea "Carlo Leuzzi", presso il Senato della Repubblica.

Dichiara di essere stato relatore in 4 incontri scientifici in Italia.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2012-2018) comprende 1 monografia, 7 contributi in volume, 13 articoli in riviste di fascia A.

Il candidato sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare, la tesi di dottorato, 1 monografia, 4 capitoli in volumi e 6 articoli in rivista.

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il dott. Savastano, laureato in Relazioni internazionali, presso l'Università di Roma La Sapienza (2011) ha proseguito la formazione universitaria nello stesso Ateneo, conseguendo il dottorato di ricerca in Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate (2015), con una tesi dal titolo: "L'adeguamento degli ordinamenti degli Stati candidati all'ingresso nell'Unione europea". Ha altresì conseguito un assegno di ricerca in Istituzioni di diritto pubblico s.s.d. IUS/09, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Roma La Sapienza, svolgendo la sua ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "Profili giuridici ed effetti del recesso dall'Unione Europea".

Il candidato risulta aver conseguito una consolidata esperienza su tematiche di diritto pubblico, partecipando a progetti di ricerca e gruppi di studio a livello nazionale. Ha altresì svolto attività di supporto alla didattica e di docenza su tematiche giuspubblicistiche, anche quale Cultore della materia in Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Roma La Sapienza.

Gli interessi scientifici del candidato sono rivolti prevalentemente ai temi connessi alla procedura di adesione e di recesso di Paesi membri dell'Unione Europea, alla forma di governo italiana e ai rapporti istituzionali con l'Unione Europea, nonché alle implicazioni su diritti soggettivi dei rapporti tra ordinamento nazionale e UE.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni:

Monografia:

1) F.M. SAVASTANO, *Uscire dall'Unione europea. Brexit e il diritto di recedere dai Trattati*, Giappichelli, Torino, 2019 (ISBN 9788892120044) pp.232

Articoli in rivista:

- 2) F.M. SAVASTANO, *Spadolini e la fine della dinastia DC a Palazzo Chigi*, in *federalismi.it*, n. 17/2013;
- 3) F.M. SAVASTANO, *Le elezioni regionali 2015 nelle Marche*, in *federalismi.it*, n. 11/2015;
- 4) F.M. SAVASTANO, *Allargamento e confini dell'Unione europea*, in *Percorsi costituzionali*, n. 3/2015;
- 5) F.M. SAVASTANO, *Le elezioni politiche del 2008 e la formazione del Governo Berlusconi IV*, in *federalismi.it*, n. 1/2016;
- 6) F.M. SAVASTANO, *Senato e Unione europea nella riforma costituzionale*, in *federalismi.it*, n. 22/2016;
- 7) F.M. SAVASTANO, *L'opportunità di un modello comune per l'acquisizione della cittadinanza europea*, in *Diritto & Società*, n.2/2018;

Contributi in volume:

- 8) F.M. SAVASTANO, *Elezioni europee 2014: la Slovacchia si astiene ancora*, in B. CARAVITA (a cura di), *Le elezioni del Parlamento europeo del 2014*, Jovene, Napoli, 2015, pp. 363-374;
- 9) F.M. SAVASTANO, *Le relazioni esterne*, in S. STAIANO (a cura di), *Lineamenti di diritto costituzionale della Regione Campania*, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 415-436;

10) F.M. SAVASTANO, *Unione Europea e mondo globale: una scelta costituzionale irreversibile?*, in G. ALLEGRI, A. STERPA, N. VICECONTE (a cura di), *Questioni costituzionali al tempo del populismo e del sovranismo*, Editoriale scientifica, Napoli, 2019, pp.247-264;

11) F.M. SAVASTANO, *La protezione della natura: parchi, riserve naturali, boschi e caccia*, in B. CARAVITA, L. CASSETTI, A. MORRONE, *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna, 2016, pp.251-268

Tesi di Dottorato

12) F.M. SAVASTANO, *L'adeguamento degli ordinamenti degli Stati candidati all'ingresso nell'Unione Europea*, pp.1-187

In particolare, la monografia del 2019 (n. 1), di evidente attualità e interesse, approfondisce una tematica (parzialmente affrontata già nella tesi di dottorato, n. 12) attualmente al centro del dibattito giuridico e politico, ma più attinente ai settori disciplinari del diritto comparato e dell'Unione europea. Molto buona la collocazione editoriale e la conseguente diffusione. Negli altri contributi scientifici presentati, il candidato affronta problematiche specifiche del settore scientifico oggetto del bando, con un taglio anche comparatistico. Si segnalano in particolare come attinente al tema di ricerca oggetto del bando anche i contributi in tema di diritti e di cittadinanza (n. 7, 11). Gli altri lavori sono dedicati ancora al processo di integrazione europea (n. 4, 10), a tematiche elettorali (n. 3, 8), a cronache ragionate sui processi di formazione di alcuni governi (nn. 2, 5) e alle funzioni delle assemblee elettive (n. 6). Nel complesso la produzione scientifica presentata denota un'utilizzazione corretta del metodo e buone capacità ricostruttive degli istituti.

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo del candidato coerente con il s.s.d. IUS/09 e con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando e 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia; relativamente consistente, ben distribuita temporalmente, provvista di rilevanza e diffusione editoriale, metodologicamente corretta, coerente col progetto di ricerca indicato nel Bando, parzialmente coerente col settore concorsuale messo a concorso.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità ritiene che nel complesso il giudizio sia positivo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

CANDIDATO: NICOLA VICECONTE, NATO A ROMA, IL 25 AGOSTO 1978

Sintetica descrizione del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il candidato ha conseguito: la laurea in Giurisprudenza V.O., con la votazione 110 su 110 e lode, presso l'università degli studi di Roma Sapienza (2002); il titolo di dottore di ricerca in diritto costituzionale e in diritto pubblico generale, presso l'università degli studi di Roma Sapienza (2007); inoltre ha frequentato e concluso con profitto il Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi", Università degli studi di Firenze (2004); l'abilitazione a professore associato in Diritto costituzionale (12 /C1, IUS 08) nelle tornate ASN DEL 2012 e del 2016 (V quadrimestre).

Il candidato ha ottenuto: un incarico di collaborazione (dal 2006 al 2010) per la redazione di un capitolo sulla giurisprudenza costituzionale relativo al Rapporto annuale sulla stato del regionalismo in Italia (Issrfa- CNR); un assegno di ricerca (IUS/08), presso l'Università degli studi Piemonte Orientale (2008-2011). È stato dichiarato vincitore del Premio di laurea "Carlo Leuzzi" presso il senato della Repubblica (2002).

È stato membro della *Rivista dell'Associazione Italiana Costituzionalisti*, come componente della sezione giurisprudenza costituzionale relativa ai rapporti Stato e autonomie locali e responsabile dell'"area materiali" (2005-2010) del sito web Associazione italiana costituzionalisti (2010-2013); è componente di redazione della rivista telematica *Italian Papers On Federalism* e componente del Consiglio di redazione della rivista *Diritto e salute. Rivista di sanità e responsabilità medica*; è membro, sempre dal 2015, del Comitato scientifico per la progettazione e pianificazione della formazione continua dei medici e nel settore sanitario, presso l'Istituto di studi giuridici "Arturo Carlo Jemolo". Il candidato ha partecipato a quattro progetti di ricerca (dal 2004 al 2013).

Dal 1° settembre 2011 è ricercatore in Diritto pubblico presso l'ISSrfa-CNR; dal 1° aprile 2017 è in comando presso la Corte costituzionale in qualità di assistente di studio del giudice prof. Giuliano Amato.

Dal 2016 è titolare di un contratto di insegnamento per il corso di diritto pubblico (IUS/09, 8 CFU) presso Dipartimento di economia e impresa dell'Università della Tuscia- polo Civitavecchia;

Dichiara di essere intervenuto ed esser stato relatore in numerosi convegni nazionali.

La produzione scientifica complessiva (periodo 2003-2019) comprende 2 monografie, 1 Manuale a quattro mani, 32 contributi in volume, 22 articoli in riviste (di cui 12 in fascia A).

Il candidato sottopone alla Commissione, ai fini della valutazione, n. 12 prodotti scientifici, in particolare, 2 monografie, 3 contributi in volumi e 7 articoli in rivista, di cui 5 di fascia A.

Valutazione preliminare del profilo curricolare (formazione, titoli e produzione scientifica)

Il dottor Viceconte, con laurea in Giurisprudenza V.O., presso l'Università degli studi di Roma Sapienza (2002), ha proseguito la sua formazione universitaria partecipando al Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi", presso l'Università degli studi di Firenze (2004) e conseguendo il titolo di Dottore di ricerca in diritto costituzionale e in diritto pubblico generale, presso l'Università degli studi di Roma Sapienza (2007) (il titolo della tesi non è indicato nel CV). Il candidato ha una consolidata esperienza di ricerca: è stato assegnista presso l'Università degli studi Piemonte Orientale (i temi non sono indicati nel CV) dal 2008 al 2011 e, a partire dal 2011, ricercatore in Diritto pubblico presso l'ISrfa-CNR. Il candidato, inoltre, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore associato in Diritto costituzionale (12 /C1, IUS 08) nelle tornate ASN DEL 2012 e del 2016 (V quadrimestre).

Ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro e ricerca. Limitata appare, invece, l'esperienza didattica, mentre è consolidata la sua partecipazione, in qualità di relatore o interveniente, a incontri scientifici di rilievo nazionale. Dai documenti presentati dal candidato non è possibile valutare con precisione la congruenza con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del bando.

Presenta alla Commissione le seguenti 12 pubblicazioni:

Monografie

1. La forma di governo nelle Regioni ad autonomia ordinaria. Il parlamentarismo iper-razionalizzato e l'autonomia statutaria, Napoli, Jovene, 2010.
2. Criticità del rispetto di competenze tra Stato e regioni. La vicenda dell'educazione continua in medicina, Bologna, Il Mulino, 2012.

Contributi in volume

3. L. tutela della salute: fondamento costituzionale, interpretazione giurisprudenziale, riflessi applicativi, in E.Di Salvatore (a cura di), Petrolio, Ambiente, Salute, Giuliano, Galaad Edizioni, 2013.
4. L'evoluzione del sistema di finanziamento del servizio sanitario nazionale tra federalismo "promesso" ed esigenze di bilancio, in S. Mangiameli (a cura di), Il regionalismo italiano dall'Unità alla Costituzione e alla sua riforma - Raccolta di papers di diritto regionale, vol II, Milano, Gouffrè, 2012.
5. Proporzionalità e bilanciamento d'interessi nelle decisioni delle corti, in Quaderni del Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale e Diritto pubblico generale, Università degli studi di Roma "La Sapienza", vol- II, Interpretazione costituzionale, Giappichelli, Torino, 2007.

Articoli in riviste

6. L'ultima tessera del domino: il "caso Englaro" è chiuso, in Corti supreme e salute, n. 1/2018.
7. Gli atti del commissario ad acta in sanità tra "forma" amministrativa e "sostanza" legislativa: la Corte asserisce, ma non chiarisce, in Giurisprudenza costituzionale, 6/2014.
8. Legislazione sulla crisi e Consigli regionali: riduzione dei costi della politica o della democrazia? In Le Istituzioni del federalismo, 1/2013.
9. La sospensione delle terapie salvavita: un rifiuto delle cure o eutanasia? Riflessioni su autodeterminazione e diritto alla vita tra testo costituzionale e applicazioni giurisprudenziali, in Diritto e società, 1/2011.
10. Il giusto processo "preso sul serio": giudizio contabile e fase pre-processuale, nota a Corte dei Conti (ord.za), sez. Lazio, 5 maggio 2008, in Giurisprudenza costituzionale, 3/2008.
11. Sulle intese fra Stato e Regioni, nota alla sentenza della Corte costituzionale n. 178 del 2007, in Giurisprudenza costituzionale, 3/2007.
12. Il diritto di rifiutare le cure: un diritto costituzionalmente tutelato? Riflessione a margine di una discussa decisione del giudice civile sul "caso Welby", in Giurisprudenza costituzionale, 3/2007.

Circa le pubblicazioni presentate alla Commissione, sette lavori su dodici vertono sulle tematiche del diritto alla salute, colto pure nel suo profilo "negativo" (nn. 1, 7, 11) e non solo "prestazionale", e del diritto sanitario in genere (nn. 2, 3, 5, 6). L'altro filone rilevante della produzione scientifica del candidato è l'esperienza regionalista italiana, che spesso incrocia la trattazione delle tematiche di diritto sanitario (nn. 4, 5, 6, 8, 10). Infine, si segnala l'ampio e ben strutturato lavoro sul giudizio di bilanciamento e proporzionalità (n. 12). È un'attività di ricerca importante, che nonostante una certa ricorrenza tematica si fregia di due lavori monografici: il primo (n. 8), più risalente, offre una lunga disamina delle problematiche connesse alla forma di governo e alla potestà statutaria delle Regioni ordinarie, offrendo talvolta spunti di riflessione originale; il secondo (n. 12), più recente, sul riparto competenziale tra Stato e Regioni, con particolare riguardo al caso "emblematico" della "educazione continua in medicina", assunta come cartina di tornasole e paradigma dell'evoluzione delle relazioni tra centro e periferia. Si rileva infine che i lavori sottoposti a valutazione appartengono al periodo 2007-2014, tranne il n. 1, che è del 2018, con ciò segnalando che nell'ultimo quinquennio la produzione scientifica del Candidato sembra conoscere un rallentamento o flessione.

In conclusione ai fini della valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità formula il seguente giudizio su 1) esperienza formativa e di ricerca e 2) produzione scientifica sottoposta a valutazione: per quanto riguarda 1), la Commissione ritiene che il profilo del candidato sia coerente con il s.s.d. IUS/09 e con l'attività di ricerca sui temi trattati dal progetto ai sensi del Bando 2) la Commissione ritiene che la produzione sottoposta a valutazione sia coerente col settore messo a concorso, ma non del tutto coerente rispetto al progetto di ricerca indicato nel Bando, consistente e rilevante quanto a diffusione editoriale, ma discontinua temporalmente, metodologicamente rigorosa e con spunti originali.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità ritiene che nel complesso il giudizio sia positivo ai fini della ammissione alla fase successiva della procedura.

Firma dei Commissari



